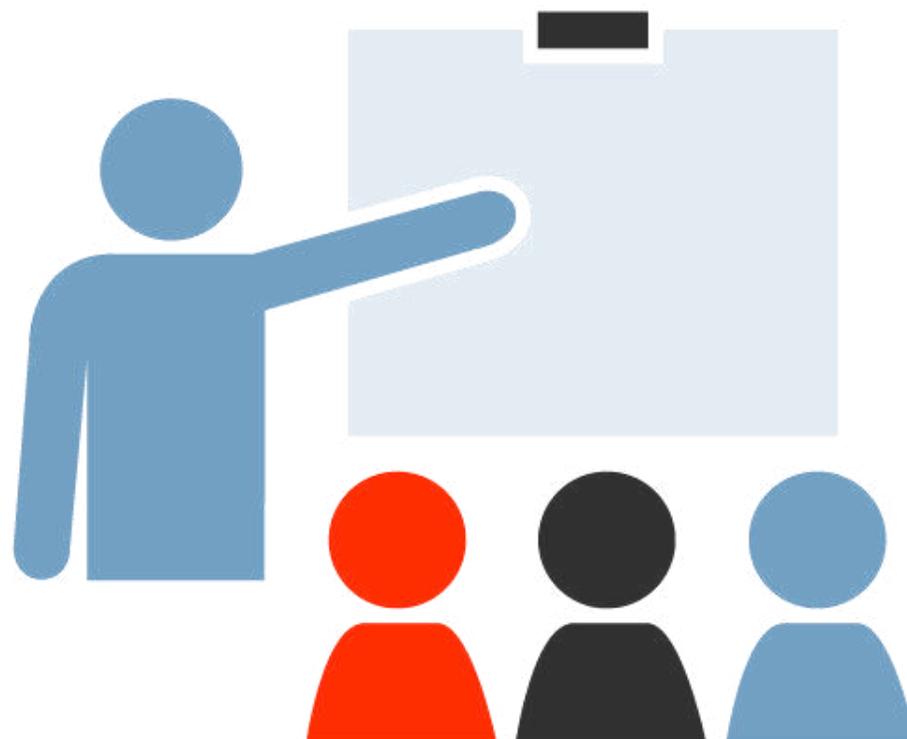


SEMINARIO DI AGGIORNAMENTO DI SARS-CoV-2

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DI SARS-COV-2 NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI



CORSO DI INFORMAZIONE SPECIFICA PER LAVORATORI per fornire INDICAZIONI PER LA TUTELA DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO PER IL RISCHIO DA CONTAGIO COVID-19



INFORMATIVA

SCOPO Ai sensi dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri emanati in questi giorni è OBBLIGATORIO per ogni Datore di Lavoro INFORMARE I LAVORATORI circa il comportamento da adottare in questa particolare situazione di **emergenza**.

Quindi fornire INDICAZIONI OPERATIVE, da attuare nel rispetto dei principi di precauzione e proporzionalità, finalizzate ad incrementare, nell'ambiente di lavoro (non sanitario),
l'efficacia delle

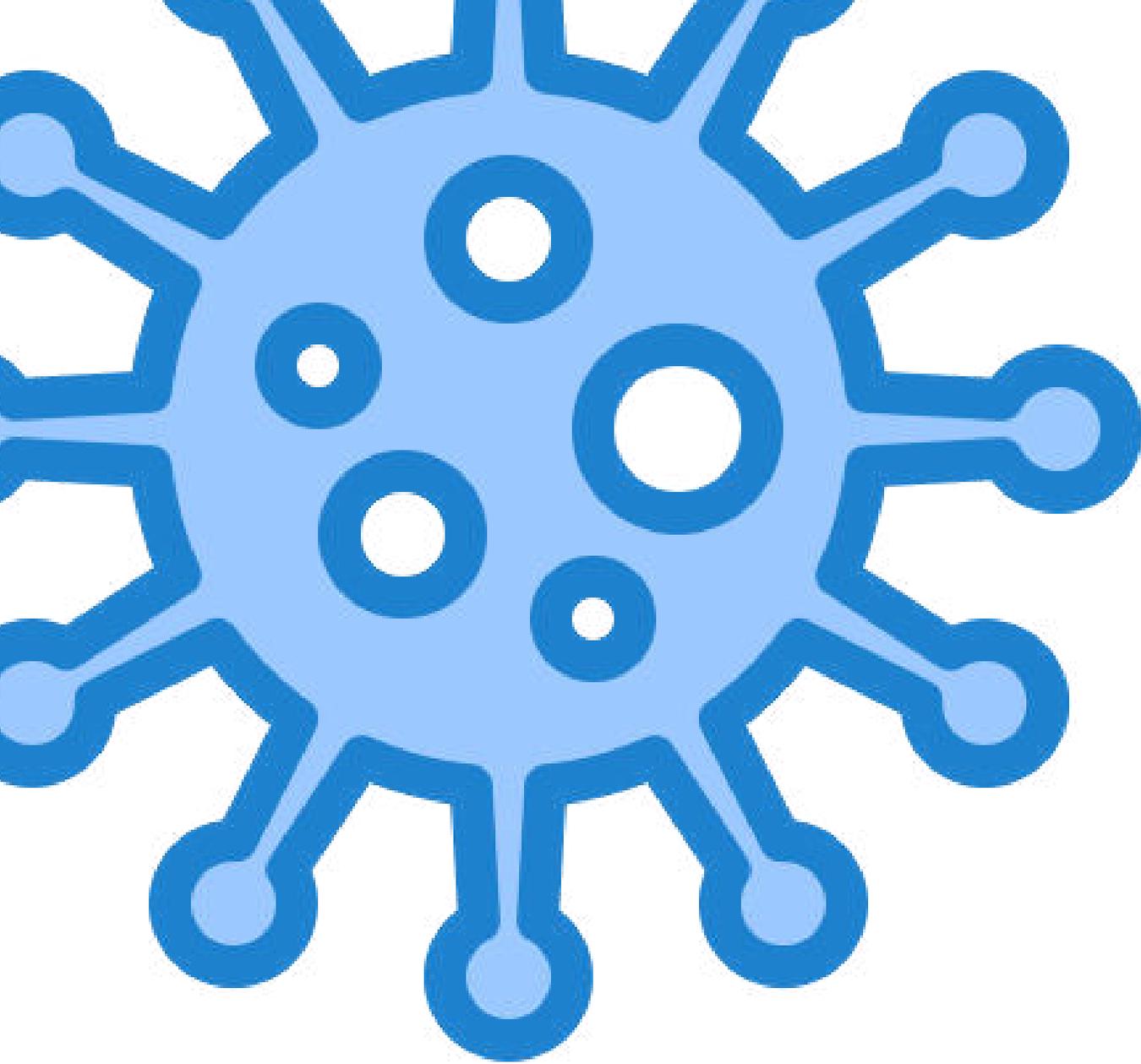
MISURE DI CONTENIMENTO ADOTTATE PER CONTRASTARE L'EPIDEMIA DI COVID-19.

OGNI LAVORATORE DOVRÀ SEGUIRE SCRUPolosAMENTE QUANTO INDICATO DALL'AZIENDA AL FINE DI PROTEGGERE LA PROPRIA SALUTE E TUTELARE LA SALUTE DEGLI ALTRI.

QUANTO INDICATO IN QUESTA PARTICOLARE SITUAZIONE DI EMERGENZA RIENTRA
NELL'OBBLIGO DEI LAVORATORI SANCITO
DALL' ART. 20 DEL D.LGS 81/2008 COMMA 1:

“ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.”





Con il Termine **SARS-CoV-2** (Severe Acute Respiratory Syndrome Corona Virus 2) si indica il virus (precedentemente denominato 2019-nCov), mentre con il termine **COVID-19** (Corona Virus Disease-2019) si indica la malattia provocata dal SARS-CoV-2.

IL COVID-19 È STATO DEFINITO DALL'OMS PANDEMIA.

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DI CASI E FOCOLAI DI SARS-COV-2 NELLE SCUOLE E NEI SERVIZI EDUCATIVI DELL'INFANZIA

ORGANIZZAZIONE DELLA PREVENZIONE AZIENDALE:

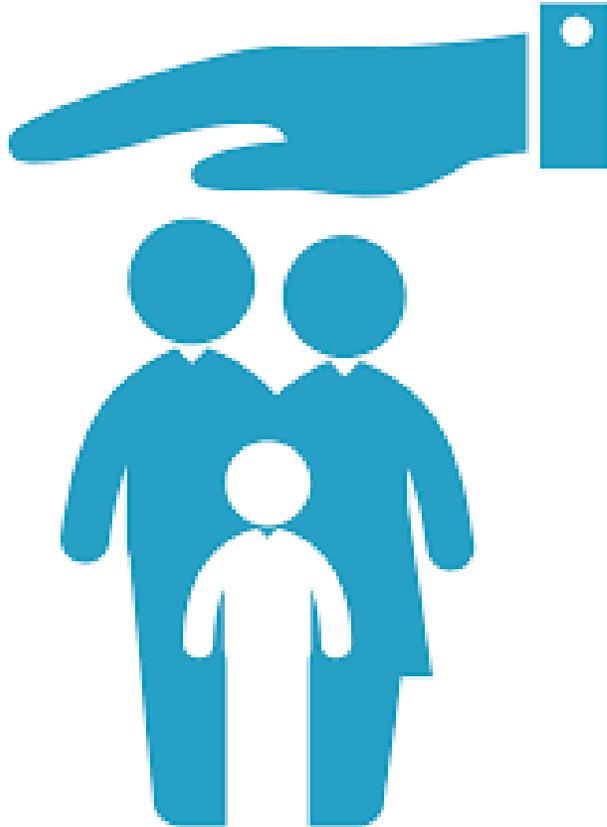
- **LE MISURE DI SICUREZZA DA ATTUARE** NEGLI AMBIENTI DI LAVORO PER RIDURRE IL CONTAGIO DA SARS-COV2
- LA **GESTIONE DEI RIFIUTI** IN AZIENDA DURANTE L'EMERGENZA COVID-19
- LA SORVEGLIANZA SANITARIA; LA **SORVEGLIANZA SANITARIA ECCEZIONALE**
- IL RUOLO DEL **RLS** E DEL **COMITATO** PER L'APPLICAZIONE E LA VERIFICA DELLE **REGOLE ANTICONTAGIO** ATTUATE IN AZIENDA
- RUOLO DEL **SSPP**, DEL **MC** E DEI **REFERENTI COVID**
- RUOLO DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DELLA **ASL** TERRITORIALMENTE COMPETENTE
- LAVORATORI/ALUNNI 'cd **FRAGILI**'



LE MISURE DI SICUREZZA DA ATTUARE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO PER RIDURRE IL CONTAGIO DA SARS-COV2







La questione centrale delle decisioni di riapertura scolastica non è se le scuole debbano riaprire o meno, ma piuttosto

COME PROCEDERE CON UNA RIAPERTURA SCOLASTICA PIÙ SICURA

attraverso la comprensione e la consapevolezza dei rischi per la salute pubblica, non solo sui bambini, sul personale scolastico e sui loro contatti sociali immediati, ma anche su un aumento della trasmissione a livello di virus comunitari.

Per controllare/mitigare questa possibilità sono state già considerate alcune misure di prevenzione in documenti formali e in documenti tecnici del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) inviati al Ministro dell'Istruzione (CTS, 28 maggio 2020; CTS, 22 giugno e successive specificazioni)

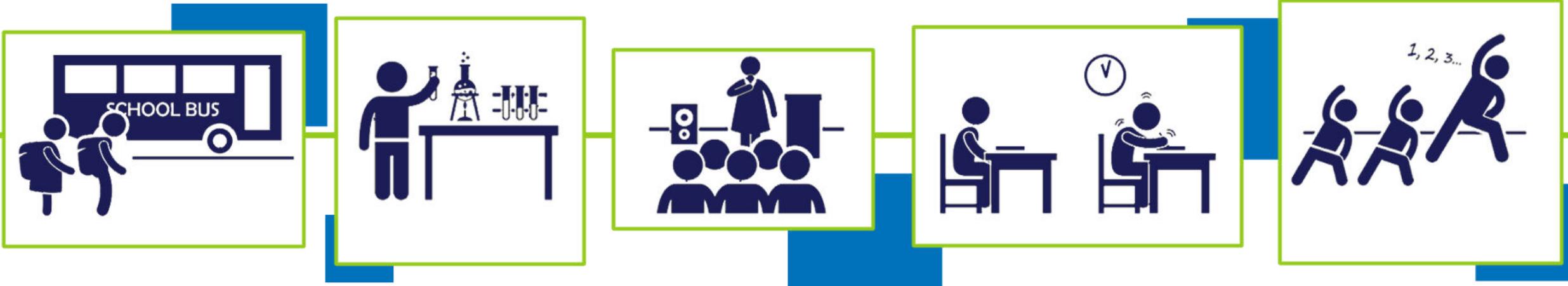
VA SOTTOLINEATO CHE TUTTE QUESTE MISURE POSSONO RIDURRE IL RISCHIO DI TRASMISSIONE IN AMBITO SCOLASTICO, MA NON POSSONO AZZERARLO.

Pertanto, in una prospettiva di probabile circolazione del virus a settembre, è necessario sviluppare una strategia nazionale di risposta a eventuali casi sospetti e confermati che ci si aspetta possano avvenire in ambito scolastico o che abbiano ripercussioni su di esso.



Un altro aspetto importante da considerare riguarda l'età media dei casi e quindi **l'impatto sul sistema sanitario**.

Recentemente è stata osservata un'importante decrescita dell'età media dei casi con relativamente poche nuove ospedalizzazioni da COVID-19. Non è al momento chiaro se questo è un fenomeno che può protrarsi nel tempo o è semplicemente dovuto al basso livello di circolazione attuale che permette di mantenere protette le categorie a rischio, ad esempio, gli anziani.

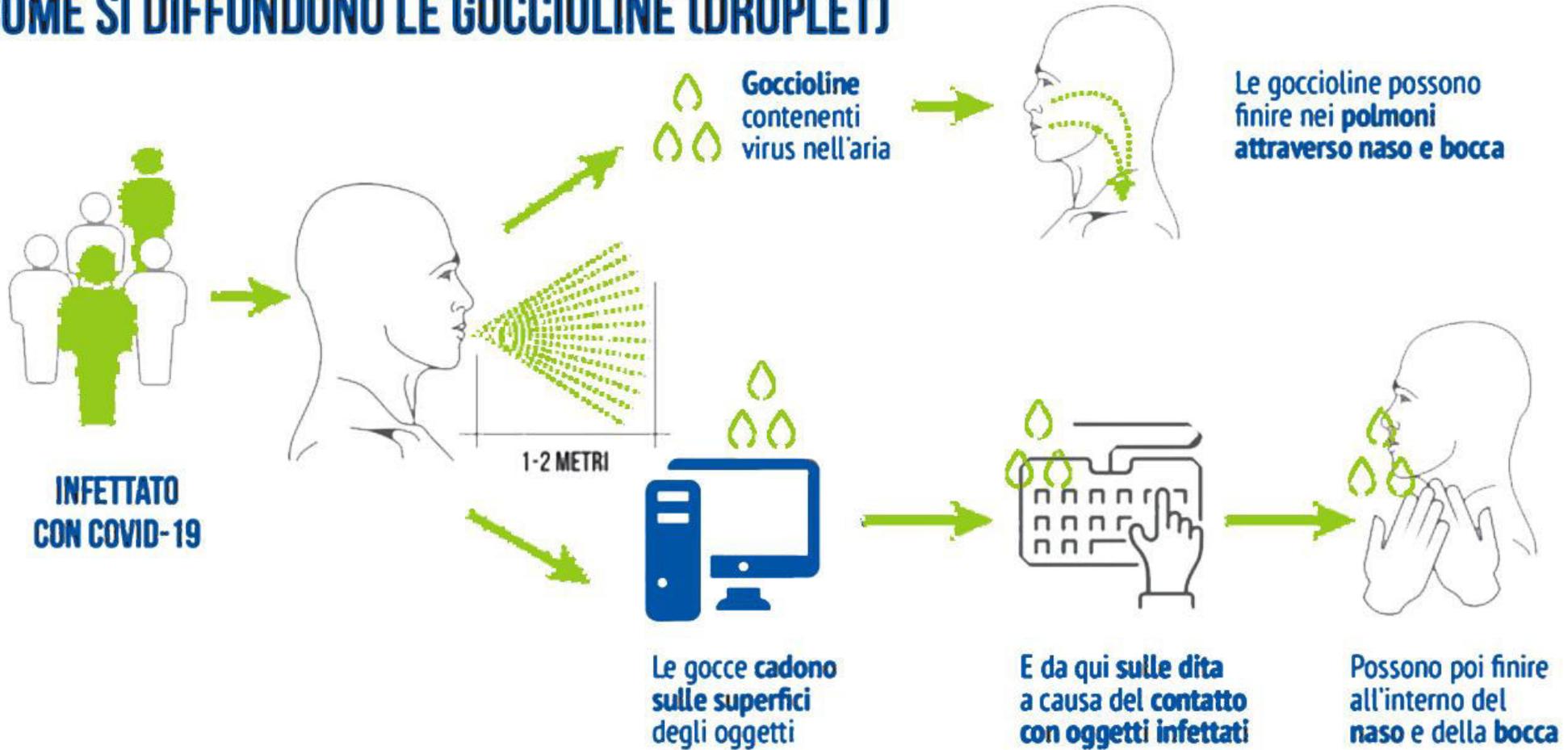


È del tutto evidente che l'identificazione di strategie di controllo ottimali dipenderà dalla conoscenza di questo aspetto che regola l'impatto della trasmissione nelle scuole sulla popolazione generale e quindi sulle categorie a rischio.

Per questi motivi, **NON** è AL MOMENTO POSSIBILE SVILUPPARE MODELLI PREVISIONALI SOLIDI SULL'EFFETTO DELLE DIVERSE STRATEGIE DI INTERVENTO.



COME SI DIFFONDONO LE GOCCIOLINE (DROPLET)



MISURE PER IL CONTENIMENTO DELL'EPIDEMIA

MISURE PERSONALI DI PROTEZIONE

1) Igiene delle mani

Lavati spesso le mani con acqua e sapone (o disinfettanti a base di alcol)



2) Igiene della tosse

- Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto).
- Se hai usato un fazzoletto buttalo dopo l'uso.
- Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.



3) Mascherina chirurgica

persone asintomatiche: efficacia per la prevenzione non ancora certa.

- proteggere gli altri? Non si conosce il periodo di contagiosità
- proteggere se stessi? possono proteggere dalle goccioline respiratorie più grandi.
 - facile uso inappropriato / falso senso di sicurezza
 - forse utili per: assistenza a persone con sospetta infezione
 - contatto viso-viso con molte persone
 - persone con patologie croniche

MISURE PER IL CONTENIMENTO DELL'EPIDEMIA

MISURE AMBIENTALI

1) Pulizia ordinaria di superfici , abiti e oggetti di uso frequente

Pulizia con candeggina diluita di cellulari, tastiere computer, maniglie porte, servizi igienici

2) Ridurre al minimo la condivisione degli oggetti

3) Assicurare una adeguata areazione degli ambienti chiusi



Ministero dell'Istruzione

PROTOCOLLO D'INTESA
PER GARANTIRE L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO
NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI
COVID 19





PERCHÉ L'ALUNNO SI DEVE MISURARE LA FEBBRE A CASA E NON A SCUOLA?

Misurare a casa la temperatura corporea prima di recarsi a scuola è una regola importante per tutelare la propria salute e quella degli altri. Consente di prevenire la possibile diffusione del contagio nel tragitto casa-scuola, sui mezzi di trasporto utilizzati, quando si attende di entrare a scuola, o in classe.



QUALI AZIONI VANNO INTRAPRESE SE UN ALUNNO MANIFESTA SINTOMI DEL COVID-19 NELLA PROPRIA ABITAZIONE?

L'alunno deve restare a casa. I genitori devono informare il Pediatra di libera di scelta o il Medico di medicina generale e devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute. In caso di sospetto COVID-19, il Pediatra di libera di scelta o il Medico di medicina generale richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione, che provvede all'esecuzione del test diagnostico. Il Dipartimento di Prevenzione si attiva anche per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.



QUALI AZIONI VANNO INTRAPRESE SE UN ALUNNO MANIFESTA SINTOMI COMPATIBILI CON IL COVID-19 NELLA PROPRIA ABITAZIONE?

L'alunno deve restare a casa. I genitori devono informare il Pediatra di libera di scelta o il Medico di medicina generale e devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute. In caso di sospetto COVID-19, il Pediatra di libera di scelta o il Medico di medicina generale richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione, che provvede all'esecuzione del test diagnostico. Il Dipartimento di Prevenzione si attiva anche per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.



QUALI AZIONI VANNO INTRAPRESE SE UN ALUNNO A SCUOLA MANIFESTA SINTOMI RIFERIBILI AL COVID-19?

Le “Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia” prevedono, nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19 in ambito scolastico, le seguenti misure: informare subito il referente scolastico per Covid-19; avvisare subito i genitori dell’alunno; ospitare l'alunno in un’area apposita, in compagnia di un adulto che indossi una mascherina chirurgica; far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai sei anni e se la tollera. Il personale scolastico potrà procedere all’eventuale rilevazione della temperatura corporea mediante l’uso di termometri che non prevedono il contatto.



COSA FARE UNA VOLTA RIPORTATO L'ALUNNO A CASA?

La scuola dovrà pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.

Una volta riportato il figlio/a a casa i genitori devono contattare il Pediatra di libera scelta (PLS) o il Medico di medicina generale (MMG), che dopo avere valutato la situazione, deciderà se è necessario contattare il Dipartimento di prevenzione (DdP) per l'esecuzione del tampone.



COSA ACCADE AI COMPAGNI DI CLASSE DI UN ALUNNO RISULTATO POSITIVO AL COVID-19?

Quando un alunno risulta positivo al test per SARS-CoV-2, il Dipartimento di Prevenzione notifica il caso e si avviano la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di Prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che vi sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il Dipartimento di Prevenzione deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.



QUANDO UN ALUNNO RISULTATO POSITIVO AL TEST PER SARS-COV-2 POTRÀ RIENTRARE A SCUOLA?

Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento.



SE UN ALUNNO CHE HA MANIFESTATO SINTOMI COMPATIBILI CON IL COVID-19 RISULTA POI NEGATIVO AL TAMPONE, POTRÀ RIENTARE A SCUOLA?

Se il tampone naso-oro faringeo è negativo in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.



SE UN OPERATORE SCOLASTICO MANIFESTA A SCUOLA I SINTOMI COMPATIBILI CON COVID-19, COSA SUCCEDDE?

Bisogna assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitarlo ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio Medico di medicina generale per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante in caso di sospetto COVID-19 richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione, che provvederà alla sua esecuzione e si attiverà per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti (rintraccio dei contatti, etc.). Gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.



UN OPERATORE SCOLASTICO CHE PRESENTA I SINTOMI COMPATIBILI CON COVID-19 A CASA, COSA DEVE FARE?

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti al proprio domicilio sintomi compatibili con COVID-19 deve prima di tutto restare a casa, informare il medico di medicina generale, comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico. Il Medico di medicina generale, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione che provvede ad eseguirlo e poi ad attivarsi per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti. Gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.



QUALI MISURE VANNO ASSUNTE IN UNA SCUOLA DOVE UN OPERATORE O UN ALUNNO RISULTANO SARS-CoV-2 POSITIVI?

Si deve effettuare innanzitutto una sanificazione straordinaria della scuola. La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura. Si devono chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione, aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente, sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni. Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria. Inoltre, è fondamentale collaborare con il Dipartimento di Prevenzione, per agevolare le attività di contact tracing. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il Dipartimento di Prevenzione valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità.



COSA SI DEVE FARE IN CASO DI UN NUMERO ELEVATO DI ASSENZE IN UNA CLASSE?

Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o di insegnanti. Il Dipartimento effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.



NELLA SCUOLA PRIMARIA GLI ALUNNI IN CLASSE DEVONO INDOSSARE SEMPRE LA MASCHERINA CHIRURGICA?

Il Comitato tecnico scientifico ha diffuso il 31 agosto delle Raccomandazioni tecniche in cui precisa che nell'ambito della scuola primaria, per favorire l'apprendimento e lo sviluppo relazionale, la mascherina chirurgica può essere rimossa in condizione di staticità con il rispetto della distanza di almeno un metro e l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto).



NELLA SCUOLA SECONDARIA GLI ALUNNI IN CLASSE DEVONO INDOSSARE SEMPRE LA MASCHERINA CHIRURGICA?

Nella scuola secondaria, anche considerando una trasmissibilità analoga a quella degli adulti, secondo le Raccomandazioni tecniche del Comitato tecnico scientifico, la mascherina chirurgica può essere rimossa in condizione di staticità con il rispetto della distanza di almeno un metro, l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto) e in situazione epidemiologica di bassa circolazione virale come definita dalla autorità sanitaria.



SE UNA SCUOLA HA QUALCHE DUBBIO IN MERITO ALLE MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE A CHI SI RIVOLGE?

Il [Ministero dell'Istruzione](#) ha previsto un [help desk](#) per le scuole, un servizio dedicato per richiedere assistenza e un **numero verde 800.90.30.80**, attivo dal 24 agosto, dal lunedì al sabato, dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00, con funzioni di front office, per raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza e fornire assistenza e supporto operativo anche di carattere amministrativo.

Cosa succede se



COVID-19 | SEGNALETICA PER LE SCUOLE

Art. 231 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 “c.d. Decreto rilancio” Misure per sicurezza e protezione nelle istituzioni scolastiche statali e per lo svolgimento in condizioni di sicurezza dell’anno scolastico 2020/2021

MISURE PER SICUREZZA E PROTEZIONE NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE



COVID-19 | SEGNALETICA PER LE SCUOLE

MISURE PER SICUREZZA E PROTEZIONE NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Scuole Primarie
e Secondarie



Scuole Superiori

COVID-19 | SEGNALETICA PER LE SCUOLE

TUTTE LE SCUOLE



COVID-19 | SEGNALETICA PER LE SCUOLE

SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE



COME LAVARSI LE MANI

-  **BAGNARSI LE MANI CON ACQUA**
-  **INSAPONARSI LE MANI PER 20-30 SECONDI**
-  **SCIACQUARSI LE MANI CON ACQUA**
-  **ASCIUGARSI LE MANI CON SALVIETTE DI CARTA**
-  **GETTARE LA SALVIETTA NELLA PATTUMIERA**

UTILIZZO CORRETTO DELLA MASCHERINA

-  **USA SEMPRE GEL DISINFETTANTE PER LE MANI**
-  **CONTROLLA IL VERSO CORRETTO DI UTILIZZO DELLA MASCHERINA**

COME INDOSSARLA



E COME TOGLIERLA



COVID-19 | SEGNALETICA PER LE SCUOLE

SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE



COVID-19 | SEGNALETICA PER LE SCUOLE

SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE



COVID-19 | SEGNALETICA PER LE SCUOLE

SCUOLE SUPERIORI



COVID-19 | SEGNALETICA PER LE SCUOLE

SCUOLE SUPERIORI





GESTIONE DEI RIFIUTI DURANTE L'EMERGENZA COVID-19



AVVISO

EMERGENZA CORONA VIRUS

Con l'avvento del Coronavirus l'Istituto Superiore di Sanità ha cambiato le modalità della raccolta differenziata dei rifiuti, per tutelare i lavoratori del settore e prevenire in generale il contagio



1 FAZZOLETTI DI CARTA USATI
MASCHERINE
GUANTI
vanno conferiti nell'indifferenziata

2 VANNO USATI
DUE O TRE SACCHETTI
(possibilmente resistenti)
uno dentro l'altro

3 I sacchetti vanno
CHIUSI ERMETICAMENTE
CON LACCI O NASTRO ADESIVO
e conferiti nell'indifferenziata

SORVEGLIANZA SANITARIA ECCEZIONALE

Nella mattinata del 6 agosto è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID19.

In merito alla sorveglianza sanitaria eccezionale, la scuola dovrà operare:

A. ATTRAVERSO IL MEDICO COMPETENTE SE GIÀ NOMINATO PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA EX ART. 41 DEL D. LGS. 81/2008;

B. ATTRAVERSO UN MEDICO COMPETENTE AD HOC NOMINATO, PER IL PERIODO EMERGENZIALE, ANCHE, AD ESEMPIO, PREVEDENDO DI CONSORZIARE PIÙ ISTITUTI SCOLASTICI;

C. ATTRAVERSO LA RICHIESTA AI SERVIZI TERRITORIALI DELL'INAIL, CHE VI PROVVEDONO CON PROPRI MEDICI DEL LAVORO.

SORVEGLIANZA SANITARIA ECCEZIONALE

Nella mattinata del 6 agosto è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID19.

In merito alla sorveglianza sanitaria eccezionale, la scuola dovrà operare:

A. ATTRAVERSO IL MEDICO COMPETENTE SE GIÀ NOMINATO PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA EX ART. 41 DEL D. LGS. 81/2008;

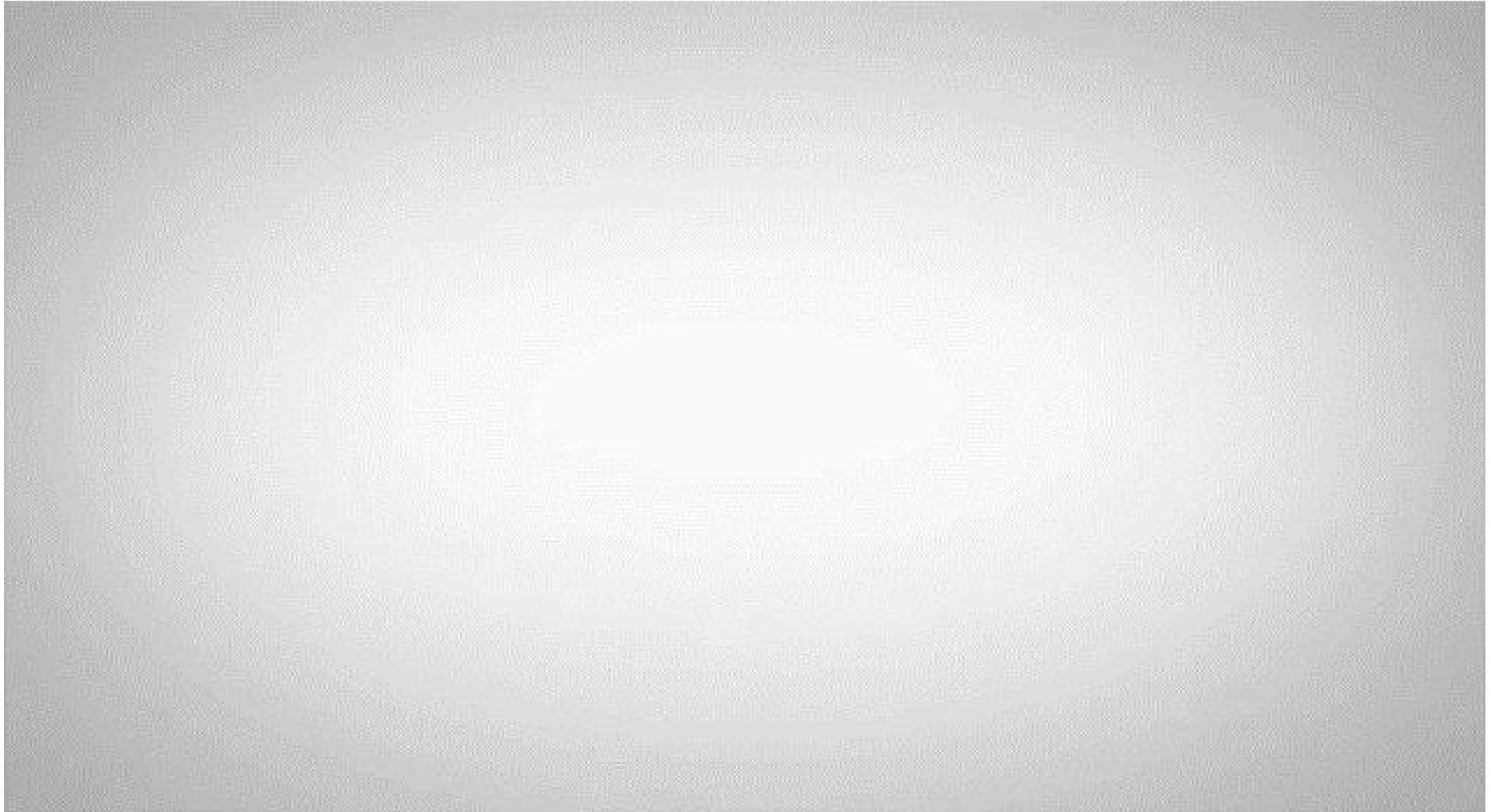
B. ATTRAVERSO UN MEDICO COMPETENTE AD HOC NOMINATO, PER IL PERIODO EMERGENZIALE, ANCHE, AD ESEMPIO, PREVEDENDO DI CONSORZIARE PIÙ ISTITUTI SCOLASTICI;

C. ATTRAVERSO LA RICHIESTA AI SERVIZI TERRITORIALI DELL'INAIL, CHE VI PROVVEDONO CON PROPRI MEDICI DEL LAVORO.

SOGGETTI FRAGILI

Tornando al protocollo: è previsto che al rientro degli alunni dovrà essere presa in considerazione la presenza di “soggetti fragili” esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell’infezione da COVID-19.

Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l’obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.



REFERENTE SCOLASTICO COVID-19

In ogni scuola deve essere identificato un referente (*Referente scolastico per COVID-19*), ove non si tratti dello stesso dirigente scolastico, che svolga **un ruolo di interfaccia** con il dipartimento di prevenzione e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio.

Deve essere identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente.

IL REFERENTE SCOLASTICO PER COVID-19 DOVREBBE ESSERE POSSIBILMENTE IDENTIFICATO A LIVELLO DI SINGOLA SEDE DI STRUTTURA PIUTTOSTO CHE DI ISTITUTI COMPRENSIVI E I CIRCOLI DIDATTICI, PER UNA MIGLIORE INTERAZIONE CON LA STRUTTURA STESSA.

REFERENTE SCOLASTICO COVID-19

Il referente del DdP (ovvero il referente che ogni ASL deve istituire e che dovrà tenere i rapporti con i referenti scolastici) e il suo sostituto devono essere in grado di interfacciarsi con tutti i referenti scolastici identificati, i quali devono ricevere:

UN'ADEGUATA FORMAZIONE SUGLI ASPETTI PRINCIPALI DI TRASMISSIONE DEL NUOVO CORONAVIRUS, SUI PROTOCOLLI DI PREVENZIONE E CONTROLLO IN AMBITO SCOLASTICO E SULLE PROCEDURE DI GESTIONE DEI CASI COVID-19 SOSPETTI/ O CONFERMATI'.





**OBIETTIVO
SICUREZZA®**
Associazione Nazionale

OBIETTIVO SICUREZZA È UN' ASSOCIAZIONE SENZA SCOPO DI LUCRO E SVOLGE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA SICUREZZA SUL LAVORO AL FINE DI PREVENIRE GLI INCIDENTI SUI LUOGHI DI LAVORO.

#StudiamoInSICUREZZA!



